



CONSORZIO DI BONIFICA  
della romagna occidentale

## PS 06 – GESTIONE EMERGENZE

Pagina 1 di 6

Rev. 01  
del 27/11/2023

# CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

## GESTIONE EMERGENZE

N. rev	Data rev.	Motivazione ultima revisione	Elaborato da:	Approvato da:	Autorizzato da:
1	27/11/2023	Aggiornamento documento	RSGS	RSGS	Del. 753/2023
0	27/02/2023	Emissione	RSGS	RSGS	Del. 546/ 2023

---

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<b>PS 06 – GESTIONE EMERGENZE</b>	Pagina 2 di 6  Rev. 01 del 27/11/2023
--	-----------------------------------	--

**Sommario**

<b>1. SCOPO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>4. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>5. MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>4</b>
5.1 Identificazione degli scenari incidentali.....	4
5.2 Predisposizione delle Istruzioni Operative per la gestione in esercizio ed in emergenza .....	4
5.3 Criteri per la predisposizione delle Istruzioni Operative per la gestione in esercizio ed in emergenza ...	4
5.4 Aggiornamento delle istruzioni per la gestione delle emergenze .....	5
5.5 Simulazione delle emergenze .....	6

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<b>PS 06 – GESTIONE EMERGENZE</b>	Pagina 3 di 6
		Rev. 01 del 27/11/2023

## 1. Scopo

Scopo della presente procedura è definire la modalità con cui il Consorzio definisce le modalità operative di gestione delle emergenze correlate alla gestione del territorio e dei propri impianti

## 2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutte le attività aziendali.

## 3. Definizioni e abbreviazioni

Definizione	Significato
Istruzioni per la preparazione e risposta all'emergenza	Istruzioni che definiscono i criteri operativi per Individuare e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza ed ai potenziali incidenti, al fine di prevenire o mitigare le conseguenze in materia di sicurezza e salute sul lavoro ad essi associati.
Piano di emergenza	Serie di istruzioni, ruoli, responsabilità e modalità operative da attuare per prevenire/controllare eventuali conseguenze del manifestarsi di una emergenza al fine di garantire la gestione delle parti di impianti/siti/strutture ove si possono manifestare scenari incidentali che possano dar luogo ad emergenze.
Emergenza	Alterazione/ scostamento eccezionale dalle normali condizioni operative, tale da determinare stato di rischio grave e alta probabilità di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.
Scenario emergenziale di riferimento	Scenario incidentale ipotizzabile e credibile relativo a attività/attrezzature/situazioni meteorologiche tali da poter generare danni a persone/cose/ambiente.
Incidente	Evento derivante da un lavoro o che ha origine nel corso di un lavoro e che potrebbe causare o che causa lesioni o malattie

## 4. Riferimenti normativi

- UNI ISO 45001:2018
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- Norme specifiche applicabili.

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<b>PS 06 – GESTIONE EMERGENZE</b>	Pagina 4 di 6
		Rev. 01 del 27/11/2023

## 5. Modalità operative

### 5.1 Identificazione degli scenari incidentali

Le norme sulla gestione antincendio prevedono che il DL/Dirigenti redigano un piano di misure da mettere in atto in esercizio ed in emergenza; questo principio si può ampliare relativamente a tutti gli scenari incidentali che si possono identificare nell'ambito dell'Organizzazione.

L'analisi avrà come basi: le risultanze dell'analisi della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, gli obblighi di conformità in materia di sicurezza e salute sul lavoro, gli incidenti e le situazioni di emergenza che si sono eventualmente già verificati.

Il DL, tramite il SPP e con la collaborazione di Dirigenti, preposti e RLS identifica gli scenari incidentali verosimili che possano generare danni a persone, cose o ambiente.

A seguire un elenco, non esaustivo, degli scenari incidentali tenuti in considerazione:

#### Incendio

Questo evento ha impatto per l'ambiente, le cose o le persone; per l'ambiente è riferibile principalmente alle conseguenti emissioni in atmosfera.

#### Infortunio o malore

Gestione di incidenti che possono comportare infortuni o malattie professionali, compreso l'intervento di primo soccorso.

#### Sversamento accidentale di olii o sostanze chimiche presso gli impianti o i cantieri

Negli impianti consortili, ed occasionalmente anche nei mezzi o sui cantieri temporanei, sono conservati oli lubrificanti e/o altre sostanze pericolose ad uso degli operatori (vernici, solventi, smalti, carburanti, ecc.) il cui uso comporta un rischio di sversamento.

#### Eventi sismici, eventi di ordine pubblico, eventi atmosferici severi, esondazioni.

### 5.2 Predisposizione delle Istruzioni Operative per la gestione in esercizio ed in emergenza

Nei luoghi di lavoro con presenza di un numero di dipendenti superiore a 10 o con presenza di attività soggette al controllo di Prevenzione Incendi ex. D.P.R. 151/2011, sulla base degli scenari individuati, il SPP con il supporto dei responsabili delle funzioni interessate, predispose un piano di misure da mettere in atto in esercizio ed un piano delle misure da attuare in emergenza; specifico per ciascun sito/impianto.

Per le sedi non soggette all'obbligo di elaborazione del Piano di Emergenza Incendio, il SPP elabora le istruzioni contenenti le norme comportamentali da adottare in relazione ai diversi tipi di emergenza.

Nella redazione, il SPP è coadiuvato da CS, CR, CRGI e dal MC (per la gestione di infortuni o malore) e da altre eventuali funzioni interne e/o da soggetti esterni (consulenti, enti di controllo, ecc.).

Il Piano di Emergenza viene sottoposto all'approvazione del DL.

### 5.3 Criteri per la predisposizione delle Istruzioni Operative per la gestione in esercizio ed in emergenza

Il Piano delle misure di gestione in esercizio e in Emergenza rappresenta l'insieme delle misure tecniche, organizzative e gestionali da prevedere e da attuare per:

- mantenere attive le misure di prevenzione e protezione presenti, come l'illuminazione d'emergenza, le vie d'esodo, i mezzi di estinzione incendi ecc.;
- preparare il personale a fronteggiare le situazioni di pericolo nel momento in cui le stesse si manifestano, anticipando l'eventuale successivo intervento dei gruppi di soccorso esterni (VV.F., Carabinieri, Polizia, Ambulanza ecc.);
- organizzare il sistema di sicurezza interno del sito utilizzando le figure incaricate alla gestione dell'emergenza;

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<h2>PS 06 – GESTIONE EMERGENZE</h2>	Pagina 5 di 6
		Rev. 01 del 27/11/2023

→ fornire alle figure incaricate per la gestione delle emergenze le disposizioni e le procedure operative da attuarsi e le operazioni di controllo da effettuare per prevenire le possibili cause di rischio.

Le istruzioni che costituiscono il Piano delle misure di gestione in esercizio e in Emergenza devono definire chiaramente le modalità operative e relative responsabilità per la gestione delle emergenze.

Nello sviluppo delle procedure, finalizzate non solo a mitigare gli impatti negativi, ma anche a prevenirli, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- La natura delle attività e la dimensione del sito;
- Le caratteristiche del luogo di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- Il sistema di rilevazione e di allarme;
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- Il tipo e la dimensione della situazione di emergenza o incidente più probabile, sulla base delle risultanze della valutazione del rischio;
- I metodi più appropriati di risposta ad un incidente o ad una situazione di emergenza;
- La possibile presenza di personale interno o esterno, incluso personale con disabilità, non autosufficiente e personale straniero, o comunque persone con esigenze particolari;
- I piani per la comunicazione interna ed esterna, inclusa la comunicazione con i servizi di risposta alle emergenze, con eventuali soggetti terzi che insistono negli stessi spazi (es. altri occupanti dell'edificio), con le autorità e, per quanto appropriato, con la comunità locale;
- Le azioni di mitigazione e risposta da intraprendere per differenti tipologie di incidenti o di situazioni di emergenza;
- Le azioni che devono essere intraprese dal personale, inclusi gli appaltatori, i visitatori e i clienti, durante le situazioni di emergenza;
- Le responsabilità del personale con specifici compiti relativi alla gestione delle emergenze (es. squadre antincendio e primo soccorso);
- Le procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- Le simulazioni periodiche delle procedure di risposta alle emergenze;
- La formazione del personale per la risposta alle emergenze;
- Il numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
- I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- Le procedure per la chiamata ai soccorsi esterni, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il Piano delle Emergenze contiene l'elenco dei componenti della squadra di emergenza, che viene aggiornato ogni qualvolta si verificano variazioni interne nella composizione della squadra, o comunque se ne ravvisi la necessità.

#### 5.4 Aggiornamento delle istruzioni per la gestione delle emergenze

Le istruzioni di preparazione e risposta alle emergenze e il relativo Piano di emergenza devono essere periodicamente riesaminati e, allorché necessario, revisionati a cura del SPP in modo da assicurare continuamente l'efficacia del piano di intervento in risposta a tali eventi. Le revisioni dei Piani di Emergenza sono approvate dal DL.

Le istruzioni per la gestione delle emergenze devono essere sempre integrate/ revisionate in occasione di:

- Nuove risultanze della valutazione dei rischi, concernenti situazioni di emergenza;
- Variazioni significative nell'organizzazione del lavoro, che impattano sulla gestione delle emergenze;

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<b>PS 06 – GESTIONE EMERGENZE</b>	Pagina 6 di 6
		Rev. 01 del 27/11/2023

- Variazioni degli obblighi di conformità in materia di sicurezza e salute sul lavoro, che impattano sulla gestione delle emergenze;
- Incidenti significativi e/o segnalazioni di pericolo;
- Eventuali carenze nella gestione delle emergenze, riscontrate durante le prove e simulazioni periodiche.

### 5.5 Simulazione delle emergenze

Le istruzioni devono specificare le modalità e le tempistiche con cui effettuare le prove e simulazioni periodiche, ove possibile, al fine di monitorare e valutare l'efficacia delle azioni previste in risposta all'emergenza, dell'equipaggiamento e della formazione e addestramento del personale.

Il tipo e la frequenza delle simulazioni da eseguire vengono stabiliti in funzione di:

- importanza e/o della criticità dell'emergenza;
- eventuali carenze riscontrate durante le precedenti simulazioni;
- riscontro di eventuali NC;
- sostanziali modifiche gestionali e/o impiantistiche;
- un sostanziale rinnovo del personale che gestisce le emergenze;
- specifici obblighi di conformità in materia di sicurezza e salute sul lavoro o derivanti da altri requisiti legali.

Il SPP organizza le prove e provvede alla registrazione delle esercitazioni e le simulazioni necessarie per la preparazione alle emergenze, in accordo ai requisiti di legge e per tutti gli scenari di emergenza individuati.

La programmazione è correlata alle esigenze dello specifico sito ed ai particolari scenari di potenziale emergenza presenti ed è effettuata almeno annualmente per l'evacuazione incendio. Per le altre tipologie di emergenza verranno effettuate le esercitazioni almeno una volta ogni tre anni.

Tutto il personale interno ed esterno presente in sito collabora all'esecuzione delle esercitazioni.

Al termine di ciascuna esercitazione, viene organizzato un momento di incontro finale (riunione post – esercitazione) con gli addetti alla squadra di emergenza e le funzioni responsabili coinvolte, allo scopo di analizzare eventuali criticità e possibili spunti di miglioramento.

I risultati emersi a seguito della simulazione e dell'incontro finale vengono analizzati, anche al fine di poter esprimere un giudizio di validità della prova, tenendo conto di: modalità e velocità della comunicazione, modalità e tempi di intervento delle figure attive per la specifica emergenza, tempi di esodo.

Le esercitazioni sono verbalizzate, a cura del SPP, con il supporto del Responsabile delle emergenze coinvolto.

Qualunque tipo di emergenza effettivamente accaduta deve essere considerata una NC e sottoposta ad un'analisi per l'individuazione e la rimozione delle cause.